Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 6

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 9 gennaio 1954** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** Semestrale L. **4510**
Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** Semestrale L. **4510**
Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 11 *aprile* 1953
registrato alla Corte dei conti il 27 *agosto* 1953
registro n. 81 *Presidenza, foglio n.* 393

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DI MASI Luigi di Ilario e di Arcudi Adelina, da Torino, classe 1920, sottotenente di complemento, partigiano combattente. — Comandante di un reparto guastatori durante la lotta di liberazione forniva ripetutamente, in combattimento, belle prove di capacità, di decisione e di coraggio. Ricoverato in ospedale per ferite mutilanti alle mani, riportate nello impartire istruzioni sugli artifizi di sabotaggio, avendo avuto notizia essere la sua unità partigiana sottoposta a duro rastrellamento, riprendeva posto nelle fila dei combattenti. Particolarmente si distingueva coprendo, con pochi animosi, la ritirata del grosso. Seriamente ferito manteneva il comando e dopo lunghe ore di lotta guidava in salvo i superstiti, rifiutando personalmente aiuto e curando che venissero soccorsi altri compagni feriti. — Piero (Cuneo), 20 novembre 1944.

LIVERANI Giovanni di Giacomo e di Piazza Adele, da San Cassiano di Ravenna, classe 1916, sottotenente di fanteria di complemento, partigiano combattente. — Sottrattosi nell'ottobre del 1943 alla prigionia dei tedeschi intraprendeva la lotta di liberazione con le formazioni partigiane francesi. Per capacità, decisione e coraggio, ripetutamente dimostrati in combattimento, gli veniva affidato, dapprima il comando di una sezione, poi quella di un battaglione. Riportava ferita combattendo nel febbraio del 1944 al Colle del Frejus. Particolarmente si distingueva nel novembre del 1944 contrattaccando arditamente il nemico alla testa dei suoi uomini, conquistando una munita posizione ed impadronendosi di armi o munizioni. — Alpi Marittime (Francia), ottobre 1943-novembre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

CAMPAGNA Silvio di Carlo e di Casaglia Serafina, da Roma, classe 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Volontario diciassettenne partecipava con generosa dedizione alla lotta di liberazione. Nel corso di un conflitto si attardava animosamente per coprire, combattendo, la ritirata dei suoi. Gravemente ferito continuava a far fuoco. Tratto in salvo e ricoverato in ospedale, si spegneva dopo alcuni giorni di sofferenze affrontate con fermezza di animo e serenità esemplari. — Cassine (Alessandria), 28 novembre 1944.

COMOLLI Giuseppe di Gian Pietro e di Anna Barbieri, da Pontenure (Piacenza), classe 1917, tenente di artiglieria (c), partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione, combattuta nel Pavese e nel Piacentino, dimostrava di possedere belle doti di animatore e di organizzatore, coraggio, decisione e capacità, assumendo, nelle formazioni partigiane, cariche di responsabilità e di comando. Particolarmente si distingueva durante la ritirata dei tedeschi sopraffacendo, con pochi uomini, la guardia ad un traghetto sul Po nei pressi di Monticelli Pavese, catturando una sezione di mitragliere da 20 millimetri ed assicurando, poi, per alcuni giorni, il passaggio a reparti alleati e partigiani. — Zone di Pavia e di Piacenza, dicembre 1943-aprile 1945.

D'ANGELANTONIO Otello di Domenico e di [illegible], da Roma, classe 1914, caporal maggiore dei bersaglieri, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva in terra di Grecia la lotta di liberazione affiancandosi a formazioni partigiane elleniche. In circostanze difficili e nel corso di due rastrellamenti rendeva servizi particolarmente apprezzati dimostrando iniziativa, coraggio e decisione. Caduto in mani tedesche veniva barbaramente seviziato ed, infine, trucidato. — Psachnà (Grecia), 1° marzo 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

BUSSALAI Francesco di Salvatore e di Guesada Giuseppina, da Nuoro, classe 1913, soldato, partigiano combattente. — Comandante di un distaccamento di partigiani si distingueva, durante la lotta di liberazione, per capacità di organizzatore e di animatore, per coraggio e per decisione dimostrati nel corso di numerose azioni di guerriglia, arditamente condotte nelle retrovie tedesche. — Zona di Avezzano, marzo-giugno 1944.

PETRONE Vincenzo fu Francesco e di Biagi Anita, da Bergamo, classe 1900, capitano di artiglieria (c), partigiano combattente. — Combattente della lotta di liberazione, dopo aver reso servizi apprezzati nel comando organizzativo ed in quello informativo e dimostrato, in ripetute circostanze, di possedere belle doti di decisione e di coraggio, si distingueva particolarmente durante la ritirata dei tedeschi. Venuto a conoscenza che il nemico intendeva trascinare oltre il Po numerosi patrioti racchiusi nelle carceri di Piacenza, attaccava arditamente le carceri stesse alla testa di pochi animosi. Gravemente ferito al braccio sinistro da un colpo di 20 millimetri, non desisteva solo preoccupandosi perchè l'azione fosse tempestivamente ripresa e condotta a compimento. — Piacenza, 26 aprile 1945.

SALVADORI Adriano di Umberto e di Allegrezza Elvira, da Siena, classe 1916, tenente di fanteria (B) in s.p.e., partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione distinguendosi, nelle formazioni partigiane abruzzesi, per belle capacità di animatore e di capo, per iniziativa e per coraggio dimostrati nel corso di numerose azioni di guerriglia. — Zona degli Abruzzi, ottobre 1943-giugno 1944.

(6145)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1953, n. 981.

Modificazione dell'art. 22 del regolamento approvato con regio decreto 1° dicembre 1895, n. 726, riguardante concessione per l'occupazione di spiagge lacuali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;
Visto il regio decreto 1° dicembre 1895, n. 726;
Visto il regio decreto 18 maggio 1931, n. 544;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per le finanze, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

Articolo unico.

Il parere del Consiglio di Stato sulle domande di concessione di spiagge e di aree lacuali di cui all'art. 22 del regio decreto 1° dicembre 1895, n. 726, è obbligatorio nei soli casi in cui siano presentate opposizioni o la concessione investa una superficie superiore ai metri quadrati 1000 oppure quando l'ammontare del canone per tutto il periodo della concessione superi la somma di L. 1.500.000.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1953

EINAUDI

PELLA — MERLIN — VANONI — AZARA — SALOMONE

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 96. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1953, n. 982.

Approvazione dell'atto di risoluzione consensuale dei patti di concessione della filovia extraurbana Viareggio-Forte dei Marmi con diramazione Fiumetto-Pietrasanta e delle filovie urbane di Viareggio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 21 giugno 1941, n. 699, con il quale fu approvata e resa esecutoria la convenzione 14 maggio 1941 per la concessione alla Società Italiana Trasporti Automobilistici (S.I.T.A.) dell'impianto e dell'esercizio della filovia extraurbana Viareggio-Forte dei Marmi con diramazione Fiumetto-Pietrasanta e delle filovie urbane di Viareggio;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive aggiunte e modificazioni;
Visto il regio decreto 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562, recante nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie;
Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto stipulato in data 16 settembre 1953 tra il delegato del Ministro per i trasporti da una parte ed il rappresentante legale della Società Italiana Trasporti Automobilistici (S.I.T.A.) dall'altra, per la risoluzione della concessione della filovia extraurbana Viareggio-Forte dei Marmi con diramazione Fiumetto-Pietrasanta e delle filovie urbane di Viareggio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1953

EINAUDI

MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 95. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1953, n. 983.

Aggregazione della borgata Calzavacca del comune di Garbagna Novarese a quello di Terdobbiate (Novara).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza 23 aprile 1949, con la quale la maggioranza dei contribuenti della borgata Calzavacca del comune di Garbagna Novarese, ha chiesto l'aggregazione della medesima al comune di Terdobbiate;
Visto il voto favorevole del Consiglio comunale di Terdobbiate, espresso con deliberazioni 12 novembre 1949, n. 7, 26 ottobre 1950, n. 12 e 3 marzo 1952, n. 5;
Viste le deliberazioni 16 ottobre 1949, n. 33, 20 gennaio 1950, n. 10, 20 gennaio 1951, n. 1 e 15 dicembre 1951, n. 48, del Consiglio comunale di Garbagna Novarese, 10 marzo 1950, n. 41 e 14 marzo 1951, n. 1, della Deputazione provinciale di Novara; 15 maggio 1952, n. 4, del Consiglio provinciale di Novara, esprimenti il rispettivo parere in ordine alla citata istanza;
Visti gli articoli 34 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

La borgata Calzavacca è distaccata dal comune di Garbagna Novarese ed aggregata al comune di Ter-

dobbiate, con la circoscrizione territoriale risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, con suo decreto, alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 28 ottobre 1953

EINAUDI

FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 97. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1953, n. 984.

Ricostituzione del comune di Castelspina, in provincia di Alessandria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 13 novembre 1928, n. 2737, con il quale i comuni di Castelspina e di Sezzadio, in provincia di Alessandria, vennero riuniti in unico Comune, con denominazione e capoluogo Sezzadio;

Vista l'istanza in data 15 agosto 1947, intesa ad ottenere la ricostituzione del comune di Castelspina;

Ritenuto che l'istanza è sottoscritta dalla maggioranza qualificata dei contribuenti di cui all'art. 33 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le deliberazioni 2 dicembre 1945, n. 95, della Giunta municipale di Sezzadio ed 11 febbraio 1946, n. 35, della Deputazione provinciale di Alessandria, esprimenti il rispettivo parere in ordine alla ricostituzione in parola;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Castelspina, in provincia di Alessandria, con la circoscrizione territoriale preesistente alla soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Alessandria, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Sezzadio ed il ricostituito comune di Castelspina, nonchè alla ripartizione tra gli stessi, previo parere delle rispettive amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Sezzadio.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Sezzadio, che sarà inquadrato nei nuovi organici, sarà mantenuto ad personam il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1953

EINAUDI

FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: AZARA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *dicembre* 1953
Atti del Governo, registro n. 80, *foglio n.* 98. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 novembre 1953.

Accettazione di dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato dell'11 febbraio 1947, con il quale il sig. Riccardo Antozzi fu Pietro, fu autorizzato a continuare l'esercizio della professione di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Vista la dichiarazione in data 31 ottobre 1953, con la quale il predetto sig. Antozzi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la predetta Borsa valori;

Visti i pareri favorevoli, espressi dall'ispettore superiore del Tesoro addetto alla vigilanza governativa della Borsa valori di Genova, dal Comitato direttivo degli agenti di cambio e dalla Deputazione della Borsa medesima, per l'accettazione delle dimissioni;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

In esito alla predetta domanda sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Riccardo Antozzi fu Pietro dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1953

EINAUDI

GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1953
Registro n. 21 *Tesoro, foglio n.* 328. — GRIMALDI

(6365)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 1953.

Elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975, convertito nella legge 30 dicembre 1937, n. 2651, che detta norme per la classifica nazionale degli alberghi, delle pensioni e delle locande;

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1729, convertito nella legge 18 gennaio 1939, n. 382, che apporta modificazioni alla classifica nazionale degli alberghi, delle pensioni e delle locande;

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1952, con il quale sono stati approvati e resi esecutivi gli elenchi definitivi di classifica degli alberghi, delle pensioni e delle locande della Repubblica;

Visti gli atti della Commissione centrale prevista dall'art. 6 del cennato regio decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 975;

Ritenuta la necessità di pubblicare un elenco suppletivo di esercizi classificati dietro esame di ricorsi presentati a' sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge testè indicato;

Visto l'art. 8 del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 465;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 settembre 1947, n. 941;

Decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'unito elenco suppletivo di alberghi, pensioni e locande definitivamente classificati, a termini delle vigenti disposizioni di legge in materia di classifica nazionale alberghiera, per il biennio 1953-54.

L'elenco stesso forma parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 21 dicembre 1953

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Provincia di Ascoli Piceno

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Moretti, Moretti Anita, via Roma n. 117.

LOCANDE

Dipendenza Albergo Moretti, Moretti Anita, via Roma n. 102.

Provincia di Brescia

COLLIO VAL TROMPIA

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Alpinisti, Tabladini Giuseppe, via Roma n. 6.

Provincia di Cuneo

ROSSANA

LOCANDE

Varaita, Ferrero Giuseppe, via Molino Varaita n. 1.

Provincia di Messina

MESSINA

ALBERGHI DI PRIMA CATEGORIA

Reale, Brancati Carmelo, via Tommaso Cannizzaro n. 35.

Provincia di Novara

MEINA

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Victoria Palace Hôtel, Società Grande Albergo Meina, via Sempione n. 76.

Provincia di Roma

ROMA

LOCANDE

Italica, Diener Selma, via del Babuino n. 89.

Provincia di Savona

PIETRA LIGURE

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Villa Marina, Bottaro Francesco, corso Italia n. 26.

ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA

Miramare, Galli Giovanni, piazza XX Settembre n. 6.

Provincia di Sondrio

SONDRIO

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Stazione, Negrini Sandro, piazzale Bertacchi n. 28.

ISOLATO

ALBERGHI DI SECONDA CATEGORIA

Madesimo, Ronzoni Luigi, frazione Madesimo.

Provincia di Venezia

VENEZIA

ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

Union, Velatta Angelo, Lista di Spagna n. 127-128.
Universo, Di Lernia Luca, Lista di Spagna n. 120-121.

(54)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1953.

Corsi specializzati previsti agli articoli 271, n. 4 e 273, n. 4, del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) ai fini del conseguimento dei titoli professionali marittimi di meccanico navale di 2ª classe per motonavi e di motorista abilitato.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 123 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 27 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 271 e 273 del regolamento per la esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Decreta:

Art. 1.

I corsi specializzati di cui all'art. 271, n. 4, e all'articolo 273, n. 4, del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) dovranno essere svolti in conformità dell'accluso programma, ai fini del riconoscimento ivi previsto per conseguire il titolo di meccanico navale di seconda classe per motonavi oppure quello di motorista abilitato.

Art. 2.

I corsi avranno una durata non inferiore a due mesi, con almeno cinquanta ore di lezioni unitamente ad esercitazioni pratiche.

Saranno ammessi a frequentarli coloro che risultino iscritti nelle matricole della gente di mare, nella categoria prevista per il titolo professionale cui aspirano.

Art. 3.

Lo svolgimento dei corsi può essere affidato ad istituti tecnici, alle scuole di avviamento professionale o ad altri istituti o scuole di istruzione od educazione marinara, statali o parificati, nonchè alle scuole dell'Ente nazionale educazione marinara.

Art. 4.

La prova dell'esito della frequenza dei corsi è documentata da certificazione dei presidi o direttori degli istituti o delle scuole di cui al precedente articolo.

Roma, addì 1° agosto 1953

Il Ministro : MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1953
Registro n. 22 *Marina mercantile, foglio n.* 330. — BONATTI

Programma dei corsi specializzati previsti al n. 4 degli articoli 271 e 273 del regolamento al Codice della navigazione (navigazione marittima) relativi ai titoli di meccanico navale di 2ª classe per motonavi e di motorista abilitato.

1. - Nomenclatura dei vari organi costituenti i motori a scoppio. Cilindri stantuffi bielle alberi a manovella - Valvole aspirazione e scarico Materiali di cui sono costituiti.
2. Potenza del motore Composizione della miscela carburata Vari tipi di carburatore e manutenzione relativa.
3. - Accensione Magneti Candele Distribuzione dei motori Registrazione Dinamo Batterie di accumulatori Motorini di avviamento Raffreddamento Silenziatori Prese dal mare e scarichi fuoribordo.
4. - Messa in moto dei motori a scoppio e norme per l'esercizio -- Irregolarità che si possono presentare durante il moto, mezzi per evitarli e per porvi rimedio Estintori di incendio e modo di usarli.
5. - Motori diesel a due e a quattro tempi Nomenclatura dei vari organi dei motori diesel Organi principali Cilindri, camicie, stantuffi, testate, pompette del combustibile, polverizzatori, valvole di aspirazione e scarico Materiali di cui sono costituiti.
6. - Meccanismi di manovra Compressori Bombole per aria compressa Albero a manovella, albero a camme Avviamento Regolatori di velocità Irregolarità che possono verificarsi durante il funzionamento e modo di rimediarvi Condotta dei motori diesel.
7. - Invertitori riduttori Cuscinetti comuni e reggispinta Linea d'asse Eliche reversibili.
8. Manutenzione dei motori Verifica dello stato dei vari organi e loro registrazione e rettifica.
9. Combustibili impiegati per il funzionamento dei motori a scoppio e diesel Loro caratteristiche principali Precauzioni da osservarsi nel maneggio di essi. Lubrificanti impiegati per la lubrificazione dei vari organi.

(6363)

DECRETO MINISTERIALE 12 agosto 1953.

Corso integrativo previsto al n. 5 dell'art. 270 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) per il conseguimento del titolo di meccanico navale di 1ª classe.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 123 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327,

Visto l'art. 270 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito programma del corso integrativo previsto dall'art. 270, n. 5 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima).

Art. 2.

Il corso consta di due periodi corrispondenti alle due parti in cui esso è distinto, il primo di cento ore di lezioni e l'altro di cinquanta ore.

Sono ammessi a frequentarlo i marittimi che si trovino nelle condizioni di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 270 del regolamento citato.

Art. 3.

I marittimi in possesso della licenza di una scuola di avviamento industriale per meccanici e falegnami oppure della licenza di una scuola dell'Ente nazionale per l'educazione marinara, oppure del Collegio professionale marittimo « Caracciolo » di Sabaudia — sezione motoristi — sono dispensati dal primo periodo di corso.

Art. 4.

Lo svolgimento del corso può essere affidato ad istituti tecnici, alle scuole di avviamento professionale e altri istituti o scuole di istruzione od educazione marinara, statali o parificate, nonchè alle scuole dell'Ente nazionale educazione marinara.

Art. 5.

La prova dell'esito della frequenza del corso è documentata da certificazione dei presidi o direttori degli istituti o delle scuole di cui al precedente articolo.

Roma, addì 12 agosto 1953

Il Ministro per la marina mercantile
MATTARELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
BETTIOL

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1953
Registro n. 22 *Marina mercantile, foglio n.* 331. — BONATTI

Programma
del corso integrativo per meccanici navali di 1ª classe

PARTE I.

Fisica. Moto uniforme, vario. Velocità, accellerazione. Accelerazione di gravità. Moto rotatorio.
Forze, parallelogramma delle forze. Momento di una forza. Forza centrifuga.
Principali proprietà dei liquidi e dei gas.
Dilatazione termica. Temperatura, calore e loro misura.
Mutamenti di stato. Propagazione del calore.
Unità di misura delle diverse grandezze fisiche.

Chimica. Corpi semplici e composti. Miscugli. Reazioni chimiche. Ossidi, basi, acidi, sali, aria, acqua.
Nozioni pratiche sugli elementi e sui composti comuni.

Meccanica. Lavoro, energia, potenza e relative unità di misura. Resistenze passive. Rendimenti.
Sollecitazioni semplici. Carichi di rottura e di sicurezza.
Principali elementi delle macchine.

Elettrotecnica. Corrente continua. Circuito elettrico. Induzione elettromagnetica. Corrente alternata. Nozioni pratiche sui motori, sui generatori elettrici, sugli strumenti di misura di uso comune. Principali norme sugli impianti elettrici di bordo.

Tecnologia. Proprietà tecnologiche dei materiali metallici e dei legnami.

Nozioni sui materiali per guarnizioni.

Nozioni pratiche sui sistemi di trasformazione dei materiali indefiniti in pezzi meccanici. Fusione, lavorazioni plastiche a caldo e a freddo, saldature, lavorazioni con asportazioni di trucioli, a mano e a macchina. Trattamenti termici. Vernici e protezioni superficiali. Strumenti di misura per le lavorazioni di officina.

Disegno di macchine. Norme fondamentali per il disegno di macchine. Lettura ed interpretazione di disegni tecnici. Esecuzione a mano libera, a matita, di schizzi quotati, di semplici particolari meccanici.

Programma
del corso integrativo per meccanici navali di 1ª classe

PARTE II.

Apparati motori marini.

Combustibili e combustioni nelle caldaie e nei motori, funzionamento di una caldaia a vapore. Caratteristiche delle acque di alimentazione. Tipi di caldaie marine di piccola e media potenza.

Accessori. Tiraggio. Perdite e consumi delle caldaie.

Principi di funzionamento delle macchine a vapore alternative.

Macchine a vapore alternative marine. Perdite e consumi Condensatori e macchinario ausiliario.

Principi di funzionamento delle turbine a vapore.

Meccanismi ausiliari azionati da turbine.

Principi di funzionamento dei motori Diesel. Motori Diesel marini a 4 e a 2 tempi di piccola e media potenza. Accessori relativi.

Motori ad esplosione e misti.

Perdite e consumi dei motori a combustione interna.

Sistemazione generale degli apparati motori di piccola e media potenza a bordo delle navi.

Apparecchi propulsori.

Lettura ed interpretazione di disegni di macchine marine.

(6362)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1953.

Consolidamento dell'abitato di Calizzano, in provincia di Savona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 10 gennaio 1952, n. 9;

Ritenuta la necessità di procedere al consolidamento dell'abitato di Calizzano, in provincia di Savona, minacciato da movimento franoso causato dalle alluvioni dell'estate-autunno 1951 in Liguria;

Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Genova;

Decreta:

L'abitato di Calizzano, in provincia di Savona, è da consolidare a cura e spese dello Stato a termini della citata legge 10 gennaio 1952, n. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1953

Il Ministro per i lavori pubblici
MERLIN

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1953
Registro n. 42 *Lavori pubblici, foglio n.* 261

(58)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1953.

Importazione temporanea di paraffina solida per la fabbricazione di fiammiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937 n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta dell'11 settembre 1953;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' consentita, per la durata di sei mesi, la importazione temporanea di paraffina solida per la fabbricazione di fiammiferi.

Art. 2.

La quantità minima di paraffina ammessa alla importazione temporanea ed il termine massimo per la riesportazione dei fiammiferi ottenuti sono rispettivamente fissati in chilogrammi cento e mesi sei.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 novembre 1953

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il commercio con l'estero
BRESCIANI TURRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1953
Registro n. 30 *Finanze, foglio n.* 287. — LESEN

(38)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Macerata.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 11 settembre 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Macerata;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Macerata n. 18063, in data 8 settembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Ilari Giacomo, rappresen-

tante del coltivatori diretti, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Federazione coltivatori diretti), in quanto non più appartenente alla stessa, con il sig. Mancini Carlo, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Ilari Giacomo è sostituito con il sig. Mancini Carlo, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(6421)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pescara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pescara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pescara n. 21590, in data 16 settembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del rag. Principi Pasquale, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione Generale Italiana del Lavoro), in quanto non più appartenente alla stessa, con il signor Scipione Camillo, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Principi Pasquale è sostituito con il sig. Scipione Camillo, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Pescara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(6422)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1952, con il quale è stata risostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pistoia n. 14814, in data 6 agosto 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Bonacchi Luigi, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione provinciale degli agricoltori), in quanto impossibilitato ad intervenire alle riunioni della Commissione provinciale per il collocamento, con il geom. Cerutti Aldo, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Bonacchi Luigi è sostituito con il geom. Cerutti Aldo, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Pistoia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(6423)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1953.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Matera;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Matera n. 22882/5 in data 5 settembre 1953, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Dell'Acqua Giuseppe, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione sindacale provinciale - C.I.S.L.), in Padula Mauro, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Dell'Acqua Giuseppe è sostituito con il signor Padula Mauro, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(6420)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 27 dicembre 1953, n. 957: « Sistemazione del personale degli enti locali non più facenti parte del territorio dello Stato » pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 31 dicembre 1953, all'art. 15, primo comma, 3ª linea, ove è detto: « ... con una aliquota di lire 40 milioni ... » ecc. si deve leggere: « ... con una aliquota di lire 400 milioni... » ecc.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 17 dicembre 1953, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Mazzamuto Salvatore, residente nel comune di Palermo, il 10 febbraio 1954;

Mazzetti Antonio, residente nel comune di Frascati, distretto notarile di Roma, il 26 febbraio 1954.

(39)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio della strada interpoderale Castagnassa », con sede nel comune di Castelrocchero (Asti).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e foreste in data 23 dicembre 1953, n. 53115, è stato approvato — con modifiche — a decorrere dalla data del provvedimento, lo statuto del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio della strada interpoderale Castagnassa », con sede nel comune di Castelrocchero (Asti), deliberato dall'assemblea dei consorziati del 7 luglio 1935, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

Per il periodo anteriore è stata confermata la validità dello statuto nel testo integrale deliberato nella predetta assemblea.

(5)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo fra dipendenti statali, con sede in Padova, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 28 dicembre 1953, la Società cooperativa di consumo fra dipendenti statali, con sede in Padova, costituita con atto 28 dicembre 1945, del dott. Antonio Piva, notaio in Padova, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il rag. Gaetano Gadola.

(27)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno alluvionale in sinistra del torrente Santerno, in comune di Imola (Bologna).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze 24 giugno 1953, n. 787, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato, di un terreno demaniale in sinistra del torrente Santerno, in comune di Imola (Bologna), segnato nel catasto del Comune stesso al foglio n. 155, mappali 250, 251, 252, 255, della superficie complessiva di are 97,32 ed indicato nell'estratto catastale 5 marzo 1952, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Bologna, che fa parte integrante del decreto stesso.

(15)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del carattere di stazione di soggiorno e turismo ad una parte del territorio del comune di Vittorio Veneto (Treviso).

Con decreto interministeriale 19 dicembre 1953, n. 18786/1, è stato riconosciuto — ai sensi del regio decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, e della legge 29 gennaio 1934, n. 321 — al territorio delle località Ceneda, Serravalle e San Floriano del comune di Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, il carattere di stazione di soggiorno e turismo, in via provvisoria, per un periodo di tre anni.

(7)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 5

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'8 gennaio 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,86	640 —
» Firenze	624,78	640 —
» Genova	624,85	641 —
» Milano	624,85	640 —
» Napoli	624,75	640 —
» Palermo	624,80	640,50
» Roma	624,83	640 125
» Torino	624,82	642,50
» Trieste	624,86	—
» Venezia	624,90	642 —

Media dei titoli dell'8 gennaio 1954

Rendita 3,50 % 1906	63,525
Id. 3,50 % 1902	58,40
Id. 3 % lordo	81 —
Id. 5 % 1935	94,05
Redimibile 3,50 % 1934	78,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,875
Id. 5 % 1936	90,45
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,525

Il contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi dell'8 gennaio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . . . Lit. 624,84
1 dollaro canadese . . . . . . » 640,06

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,55

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 % (1935)	185396	1.625 —	Cuzzoni Cesarina fu Siro, dom. a Morlupo (Roma), con usufrutto a Cuzzoni *Maria* fu Luigi vedova Cuzzoni *Siro*, dom. a Lomello (Pavia).	Come contro, con usufrutto a Cuzzoni *Anna-Maria* fu Luigi vedova Cuzzoni *Giuseppe-Antonio-Siro fu Carlo Giuseppe*, domiciliato a Lomello (Pavia).
Id.	169105	2.000 —	Crivella Caterina-Clorinda detta Rina fu Giacinto, moglie di Barolo Giovanni Carlo, dom. a Torino, con usufrutto a Bonetto *Carolina* fu Giuseppe.	Come contro, con usufrutto a Bonetto *Cecilia Carola* fu Giuseppe.
P. R. 3,50 % (1934)	489739	161 —	Chiona Alessandro di Ottorino, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Coggiola (Vercelli), con usufrutto a Barchietto *Emma* fu Aimo Andrea vedova Regis, dom. in Coggiola.	Come contro con usufrutto a Barchietto *Amelia* fu Aimo-Andrea vedova Regis, dom. in Coggiola.
Cons. 3,50 % (1906)	813609	4.084,50	Basile Orazio fu Antonio, dom. in Benevento.	Basile Orazio fu Antonio, *interdetto sotto la tutela della madre Palmieri Anna fu Luigi vedova Basile Antonio*, dom. a Benevento.
Rend. 5 % (1935)	107085	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	73476	10.150 —	Luzzati Elena di Silvio Israel, moglie di *Levi Pacifico Augusto* fu Salvatore, dom. in Milano, vincolato per dote.	Luzzati Elena di Silvio Israel moglie di *Levis Augusto* fu Salvatore, dom. in Milano, vincolato per dote.
Id.	229054	475 —	Vietti Mario fu Angelo Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Motta *Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. ad Arona (Novara), con usufrutto vitalizio a Motta *Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Motta *Teresa Luigia Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti, dom. ad Arona (Novara), con usufrutto vitalizio a Motta *Teresa-Luigia Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti.
Id.	229055	200 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	450181	805 —	Vietti Mario fu Angelo Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Motta *Ada* fu Giov. Battista ved. Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara), con usufrutto a quest'ultima.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Motta *Teresa Luigia Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara), con usufrutto a quest'ultima.
Cons. 3,50 % (1906	836683	115,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	836681	357 —	Vietti Mario fu Angelo Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Motta *Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara).	Come contro, sotto la patria potestà della madre Motta *Teresa Luigia Ada* fu Giov. Battista vedova Vietti, dom. a Nebbiuno (Novara).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa averví interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 dicembre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(6241)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Bologna in data 31 dicembre 1950, n. 78, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

Presidente:
Malinverno dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Duca dott. Filippo, veterinario provinciale;
Messieri prof. Albino, docente in clinica medica veterinaria;
Montroni prof. Luigi, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Lenzi dott. Francesco, veterinario condotto.

Segretario:
Bassi dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6309)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Catania in data 7 novembre 1952, n. 38256, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1951, è costituita come appresso

Presidente:
D'Urso dott. Giuseppe, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Di Grazia dott. Giuseppe, veterinario provinciale;
Mirri prof. dott. Adelmo, docente in igiene e polizia sanitaria veterinaria;
Mantovani prof. dott. Giovanni, docente in clinica medica veterinaria;
Fabbri dott. Domenico, veterinario condotto.

Segretario:
Lo Mastro dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6308)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Modena al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Modena in data 30 dicembre 1952, n. 17360, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Modena al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:
Rossi dott. Pierino, vice prefetto.

Componenti:
Tedeschi dott. Pietro, veterinario provinciale;
Paltrinieri prof. dott. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria;
Artioli prof. dott. Delfo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Termanini dott. Ruggero, veterinario condotto.

Segretario:
Materia dott. Ettore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6306)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Avellino in data 23 marzo 1953, n. 21070, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:

Sarno dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:

Venuta dott. Giovanni, veterinario provinciale;

Colella prof. dott. Cataldo, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Montemagno prof. dott. Francesco, docente in clinica medica veterinaria;

Poschi dott. Umberto, veterinario condotto.

Segretario:

Santaniello dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice del concorso inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Avellino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6307)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Calabria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Calabria in data 21 aprile 1953, n. 5883, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Reggio Calabria, è costituita come appresso:

Presidente:

Di Vita prof. dott. Dante, vice prefetto.

Componenti:

Vendromin prof. Renzo, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Messina;

Ricca prof. Bruno, docente in chimica generale presso l'Università di Messina;

Intonti prof. Roberto, dell'Istituto superiore di sanità;

Mancaruso dott.ssa Angela, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene di Catanzaro.

Segretario:

Micali dott. Mario.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Reggio Calabria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 dicembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(6317)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Concorso per titoli ad un posto di primo ricercatore (gruppo A, grado 6°), nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, concernente il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

Dispone:

Art. 1.

E' bandito un concorso ad un posto di primo ricercatore (gruppo *A*, grado 6°) nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo.

Art. 2.

Al concorso sono ammessi:

a) i ricercatori di ruolo del Consiglio nazionale delle ricerche di grado 7° e 8° che abbiano, alla data del presente bando, una anzianità di servizio complessiva di almeno dodici anni, ed abbiano prestato servizio durante tale periodo presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo;

b) i professori di ruolo delle scuole medie di secondo grado che rivestano, alla data del presente bando, da almeno sei anni, un grado non inferiore all'8°, e che professino l'insegnamento della matematica o della fisica;

c) i liberi docenti, definitivamente confermati, in analisi matematica (algebrica ed infinitesimale).

Art. 3.

Il concorso è per titoli; tuttavia la Commissione giudicatrice può stabilire che il concorso comprenda prove orali e pratiche, tendenti a valutare la preparazione scientifica dei candidati agli effetti del posto da conferire.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 100, e corredate di tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche Roma, piazzale delle Scienze, 7, entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti, con l'indicazione del cognome, del nome, della paternità, del luogo di nascita e del loro preciso recapito, e contenere la elencazione dei singoli documenti allegati.

Art. 5.

I candidati che non appartengano ai ruoli delle Amministrazioni dello Stato od a quelli del Consiglio nazionale delle ricerche dovranno presentare a corredo della domanda, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, in carta da bollo da L. 100;

2) certificato di cittadinanza italiana, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine e legalizzato, nel primo caso; dal prefetto e, nell'altro, dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato o dal pretore competente per territorio;

3) certificato di buona condotta morale, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune dove il candidato risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto. In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

4) certificato, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, vidimato dal prefetto, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziario, in carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica e legalizzato dal procuratore della Repubblica;

6) certificato, in carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Il certificato deve essere legalizzato dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, dal prefetto se rilasciato dal medico provinciale, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto se rilasciato da un ufficiale sanitario.

Per gli invalidi di guerra, per gli invalidi civili per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il certificato deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

7) diploma originale di laurea. In luogo del diploma originale i candidati potranno produrre una copia del diploma stesso, in carta da bollo da L. 200, autenticata da un notaio. La firma di quest'ultimo dovrà essere legalizzata dal presidente del tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore competente per territorio;

8) estratto del foglio matricolare, in carta da bollo da L. 200 per il primo foglio e da L. 200 per ogni altro foglio, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, in carta da bollo da L. 100, per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Quest'ultimo certificato dovrà contenere il visto di conferma del commissario di leva competente ed essere legalizzato dal prefetto;

9) fotografia recente del candidato, applicata su carta da bollo da L. 200, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio. La firma del sindaco dovrà essere legalizzata dal prefetto e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal cancelliere delegato o dal pretore;

10) tutti i titoli che il candidato ritenga produrre ai fini della valutazione di merito e della determinazione della graduatoria.

I candidati dipendenti di ruolo presso le Amministrazioni statali dovranno produrre copia dello stato di servizio, in carta da bollo da L. 200, debitamente autenticata, e dovranno presentare i documenti di cui ai numeri 7) e 10) del presente articolo.

I candidati appartenenti ai ruoli del Consiglio nazionale delle ricerche potranno limitarsi ad allegare alla domanda i titoli di cui al n. 10).

Art. 6.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti ed assimilati, degli invalidi di guerra ed assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra ed assimilati, dei decorati al valor militare e per merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi e dei coniugati, gli interessati dovranno inoltre produrre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-1918 presenteranno la dichiarazione di cui alla circolare 588 contenuta nella dispensa n. 60, del giornale militare ufficiale 1922, in carta da bollo da L. 100.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi, in carta da bollo da L. 100 dalle autorità marittime competenti;

b) gli ex legionari fiumani dovranno produrre il foglio di congedo dell'ex governo provvisorio di Fiume e la dichiarazione di aver appartenuto all'ex milizia fiumana. Tali documenti debbono essere rilasciati dall'ufficio stralcio dell'ex milizia fiumana, in carta da bollo da L. 100;

c) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi per l'applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, ai sensi della circolare 487 del giornale militare ufficiale 1937, in carta da bollo da L. 100;

d) gli ex combattenti della guerra 1940-1943, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare 5000 del 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o a quella di cui alla circolare 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

e) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita attestazione, in carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

f) i mutilati e gli invalidi della guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione, ed i mutilati e gli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadisco dell'11 gennaio 1948, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

g) gli orfani dei caduti nella guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o nella guerra 1940-1943, ovvero nella guerra di liberazione, ovvero nella lotta di liberazione, ovvero dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto;

h) i figli degli invalidi per la guerra 1915-1918 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-1943 o per la guerra di liberazione, ovvero per la lotta di liberazione, ovvero degli invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata, in carta da bollo da L. 100, dalla Direzione generale *delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato*, oppure un certificato, in carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

i) i profughi dell'Africa italiana, che si trovino in una delle *condizioni contemplate nell'art.* 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro per l'Africa Italiana 10 giugno 1948, in carta da bollo da L. 100;

l) i profughi dei territori di confine, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, in carta da bollo da L. 100;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra ed i promossi di grado militare per merito di guerra, e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

n) coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno residenza, in carta da bollo da L. 200;

o) i coniugati ed i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia, in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto;

p) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stato di famiglia, di cui alla precedente lettera *o*), che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli dei caduti in guerra.

Art. 7.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6), del precedente art. 5, devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della presente ordinanza.

La legalizzazione delle firme non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma.

I candidati che risiedono in territorio non metropolitano potranno presentare la sola domanda nel termine prescritto, salvo a produrre gli altri documenti non oltre trenta giorni dopo la scadenza di detto termine.

Art. 8.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso, e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine fissato nel precedente art. 4, o che risultino insufficientemente documentate.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti per la partecipazione ad altri concorsi.

Art. 10.

La Commissione esaminatrice, costituita ai sensi dell'art. 5, n. 2, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, determinerà preventivamente i criteri di valutazione dei titoli, stabilendo i punti o le frazioni di punto da assegnare a ciascun titolo.

Art. 11.

Gli esaminatori dispongono, ciascuno, di dieci punti. Saranno dichiarati idonei i concorrenti che riporteranno almeno sei decimi dei punti a disposizione della Commissione.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun concorrente nella votazione complessiva.

La nomina del vincitore del concorso sarà fatta secondo le norme previste dalle vigenti disposizioni.

In caso di parità di merito saranno osservate le norme di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modifiche. A parità di requisiti la precedenza sarà data al più anziano di età.

Art. 12.

Il vincitore del concorso sarà nominato primo ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche.

Esso dovrà assumere servizio presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo in Roma, alla data che sarà stabilita nel decreto di nomina. In difetto sarà dichiarato dimissionario d'ufficio, a norma dell'art. 46 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Durante il periodo di prova, di durata non inferiore a sei mesi, gli sarà corrisposto un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 6°, oltre l'indennità di carovita e gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

Trascorso il periodo suddetto, e sempre che esso abbia ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione del Consiglio nazionale delle ricerche, sarà nominato primo ricercatore con gli assegni inerenti a tale qualifica.

Dal servizio di prova sono esonerati coloro che, all'atto di conseguire la nomina, già appartenevano ai ruoli delle Amministrazioni statali od a quelli del Consiglio nazionale delle ricerche.

Roma, addì 22 dicembre 1953

Il presidente: COLONNETTI

(31)

PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 6086 del 28 marzo 1952, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1951;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata, secondo l'ordine delle votazioni;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 6086 del 28 marzo 1952:

1. Betti Adelina	punti	62,621
2. Duchi Livia	»	58,728
3. Carlini Gina	punti	57,826
4. Falcai Paola	»	56,130
5. Baldi Rita	»	55,113
6. Bellacci Sira	»	54,718
7. Savio Caterina	»	54,132
8. Gennaioli Piera	»	54,037
9. Poltri Adele	»	53,812
10. Ruspetti Vanda	»	53,801
11. Gigli Lia	»	51,866
12. Spediti Ilva	»	50,831
13. Ginestrini Maria	»	50,277
14. Carosi Vera	»	50,157
15. Picchioni Vera	»	49,710
16. Milli Luisa	»	49,236
17. Bianchi Marisa	»	49,165
18. Giannini Elvira	»	48,635
19. Monti Maria	»	48,076
20. Bettini Elda	»	47,939
21. Pasquini Pierina	»	47,332
22. Vagnoli Fosca	»	47,318
23. Cardini Gabriella	»	47,305
24. Magrini Luisa	»	47,257
25. Cavari Enrichetta	»	46,875
26. Pernici Giuliana	»	46,792
27. Arfè Ester	»	46,273
28. Tomei M. Franca	»	45,875
29. Paci Iolanda	»	45,720
30. Pastonchi Giuseppina	»	45,383
31. Burchini Alderina	»	44,637
32. Natali Iòle	»	44,619
33. Bacchini Carmen	»	43,840
34. Baldi Lina	»	43,528
35. Muffi Silvana		41,351
36. Brogi Elisa	»	41,247
37. Viperai M. Luisa	»	40,330
38. Bozza Gabriella	»	39,758
39. Massi Settima	»	[illegible]
40. Valenti Marisa	»	38,296
41. Mancini Mara	»	37,062
42. Lavacchini Bruna	»	35 —

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 14 dicembre 1953

Il prefetto: ADAMI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio odierno decreto n. 24125/San., con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1951, bandito con decreto prefettizio n. 6086 del 28 marzo 1952;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna segnate, comprese nel concorso in premessa:

1) Betti Adelina: Cortona (Cignano);
2) Duchi Livia: Civitella della Chiana (3ª Ciggiano);
3) Carlini Gina: Monte San Savino (2ª capoluogo);
4) Falcai Paola: Monte San Savino (3ª Montagnano-Alberolo);
5) Baldi Rita: Cortona (Teverina).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 14 dicembre 1953

Il prefetto: ADAMI

(6221)

PREFETTURA DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bergamo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto n. 28075 in data 1° luglio 1952, con il quale venne bandito il concorso a sei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Vista la graduatoria dei settantuno concorrenti dichiarati idonei, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso in seduta del 9 corrente;

Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1944, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa, con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

1. Lanfranchi Giuseppe	punti	62,217	su 100
2. Comotti Amelio	»	61,531	»
3. Zanotti Giovanni	»	59,287	»
4. Tadini Angelo	»	59,120	»
5. Mazzoleni Mario	»	57,627	»
6. Chiapparini Pietro	»	56,439	»
7. Gavazzeni Giovanni	»	55,105	»
8. Borghi Adelio	»	54,238	»
9. Agudio Fausto	»	54,230	»
10. Sala Angelo	»	53,988	»
11. Gazzaniga Giacomo	»	53,746	»
12. Castelli Giovanni Mario	»	53,322	»
13. Cantini Gianfranco	»	53,136	»
14. Donizzetti Emilio	»	52,818	»
15. Zanetti Massimo	»	52,800	»
16. Sala Giovanni Maria	»	52,752	»
17. Redondi Domenico	»	51,670	»
18. Mazzoleni Luciano	»	51,480	»
19. Beretta Marco	»	51,331	»
20. Bordogna Albino	»	50,925	»
21. Pizzigalli Amabile	»	50,895	»
22. Romagnoli Ruggero	»	50,263	»
23. Corazzina Fausto Lino	»	50,233	»
24. Consonni Angelo	»	49,968	»
25. Mazzoleni Renato	»	49,767	»
26. Comuzio Manlio	»	48,869	»
27. Traversa Giacinto	»	48,800	»
28. Corti Giuseppe	»	48,762	»
29. Plebani Rocco Romolo	»	48,394	»
30. Podetti Achille	»	48,177	»
31. Rocchi Carlo	»	48,176	»
32. Verdelli Davide	»	48,136	»
33. D'Apice Elio	»	47,517	»
34. Giavarini Enrico	»	47,447	»
35. Ferri Alessandro	»	47,218	»
36. Brignoli Carlo	»	47,203	»
37. Fratelli Carlo	»	47,200	»
38. Facchin Mario	»	47,095	»
39. Galliani Giuseppe	»	46,842	»
40. Cuzzoni Camillo	»	46,785	»
41. Richelmi Italo	»	46,733	»
42. Pezzoli Carlo	»	46,709	»
43. Figna Onorio	»	46,658	»
44. Carrara Emilio	»	46,628	»
45. Artina Angelo	»	46,043	»
46. Guerinoni Giovanni	»	45,937	»
47. Franguelli Eugenio	»	45,918	»
48. Madera Giuseppe	»	45,750	»
49. Piovano Pier Carlo	»	45,726	»
50. Airoldi Mario	»	45,413	»
51. Finazzi Giovanni	»	44,900	»
52. Sermisoni Eugenio	»	43,276	»
53. Conti Giovanni	»	43,125	»
54. Amadeo Garibaldi	»	42,900	»
55. Meduri Flavio	»	42,693	»
56. Bignozzi Luciano	»	42,500	»
57. Bellotto Carmido	»	42,321	»
58. Longo Ilario	»	41,831	»
59. Vecchi Rinaldo	»	41,400	»
60. Fumagalli Luigi	»	41,197	»
61. Mari Luciano	»	41 —	»
62. Pedretti Antonio	»	40,937	»
63. Invernizzi Franco	punti	40,718	su 100
64. Dolcera Mario	»	40,500	»
65. Despota Mario	»	40 —	»
66. Giudici Francesco	»	39,692	»
67. Schivardi Giuseppe	»	39,375	»
68. Angeli Aldo	»	38,058	»
69. Chiesa Mariano	»	38 —	»
70. Greppi Luigi	»	37,858	»
71. Corazzola Silvio	»	37,130	»

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Bergamo, addì 14 dicembre 1953

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto n. 28075/1 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso per sei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia, bandito con decreto prefettizio numero 28075 del 1° luglio 1952;

Viste le domande dei concorrenti con la indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1275 e l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Lanfranchi dott. Giuseppe: Lovere-Castro-Costa Volpino-Rogno-Bossico-Sovere-Pianico-Riva di Solto-Solto Collina-Fonteno (capo consorzio: Lovere);

2) Comotti dott. Amelio: Fontanella-Antegnate-Isso-Barbata (capo consorzio: Fontanella);

3) Zanotti dott. Giovanni: Calusco d'Adda-Carvico-Villa d'Adda-Sotto il Monte-Riviero d'Adda e Terno d'Isola (capo consorzio: Calusco d'Adda);

4) Tadini dott. Angelo: Serina-Bracca di Costa Serina-Oltre il Colle-Dossena (capo consorzio. Serina);

5) Mazzoleni dott. Mario Sant'Omobono Imagna-Berbenno-Costa Imagna-Valsecca-Rota Imagna-Brumano-Fuipiano-Corna Imagna-Locatello (capo consorzio: Sant'Omobono Imagna);

6) Chiapparini dott. Pietro: Vilminore di Scalve-Schilpario-Azzone-Colere (capo consorzio: Vilminore di Scalve).

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281.

Bergamo, addì 14 dicembre 1953

Il Prefetto

(6257)

PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 6545 del 15 giugno 1947, con il quale venne bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, a dodici posti di ufficiale sanitario vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1946;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con i decreti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 28 gennaio 1948, 16 luglio 1952 e 22 dicembre 1952;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti a servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a dodici posti di ufficiale sanitario, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1946:

1. Saggese Eliseo di Alberto	punti	323,75	su 500
2. Martino Marcello fu Michele	»	300,35	»

3. Montillo Domenico fu Raffaele	punti	292,78	su 500
4. D'Ascoli Guglielmo fu Pellegrino	»	276,03	»
5. Giuffrè Vincenzo di Gaetano	»	267 —	»
6. Laurenza Antonio di Paolo	»	250 —	»
7. Celentano Antonio di Eduardo	»	233,83	»
8. Nuzzo Giov. Battista fu Vincenzo	»	229,58	»
9. D'Ambrosio Vincenzo di Francesco	»	221,39	»
10. Ronza Nicola fu Antonio	»	220,20	»
11. Parascandola Vittorio di Domenico	»	205,64	»
12. Raele Francesco fu Salvatore	»	202,43	»
13. De Rosa Antonio di Giovanni	»	191,04	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 9 dicembre 1953

Il prefetto: DIANA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto, di pari data, n. 18243, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al pubblico concorso, per titoli ed esami, a dodici posti di ufficiale sanitario vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1946;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicate dai concorrenti nella domanda di partecipazione al concorso;

Vista la dichiarazione, in data 27 novembre 1953, con la quale il candidato dott. Laurenza Antonio di Paolo dichiara di rinunziare all'assegnazione di qualsiasi delle dodici sedi messe a concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata

1) Saggese Eliseo di Alberto: Torre del Greco;
2) Martino Marcello fu Michele: Portici;
3) Montillo Domenico fu Raffaele: Resina;
4) D'Ascoli Guglielmo fu Pellegrino: Cerra;
5) Giuffrè Vincenzo di Gaetano: San Giorgio a Cremano;
6) Celentano Antonio di Eduardo: Vico Equense;
7) Nuzzo Giov. Battista fu Vincenzo: Pomigliano d'Arco;
8) D'Ambrosio Vincenzo di Francesco: Caivano;
9) Ronza Nicola fu Antonio: Sorrento;
10) Parascandola Vittorio di Domenico: Procida;
11) Raele Francesco fu Salvatore: Boscotrecase;
12) De Rosa Antonio di Giovanni: Saviano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 9 dicembre 1953

Il prefetto: DIANA

(6261)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero del 6 novembre 1953, con il quale l'ostetrica Bettelli Maria venne dichiarata vincitrice della condotta di Aidomaggiore;

Considerato che la predetta ostetrica ha rinunciato a tale condotta;

Visto il decreto pari numero del 9 settembre 1953, con il quale l'ostetrica Ferrari Regina, allora residente a Seulo (Nuoro) via Ospitone venne dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Morgongiori;

Considerato che la condotta ostetrica di Morgongiori si rende vacante perchè la titolare Ferrari Regina viene qui di seguito dichiarata vincitrice della condotta di Aidomaggiore, dalla stessa richiesta in ordine di preferenza prima di Morgongiori;

Vista la graduatoria di merito del concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle singole concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica dei decreti prefettizi di cui in narrativa, l'ostetrica Ferrari Regina residente a Morgongiori è dichiarata vincitrice della condotta di Aidomaggiore.

L'ostetrica Pacchierotti Licia, residente in Sant'Angelo Le Fratte (Potenza) è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Morgongiori.

I sindaci dei comuni di Aidomaggiore e Morgongiori sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 15 dicembre 1953

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero del 6 novembre 1953, con il quale l'ostetrica Carretta Edvige residente a Suni (Nuoro) via Sindia n. 3, venne dichiarata vincitrice della condotta di Pimentel-Barrali (consorzio);

Considerato che la stessa ha dichiarato espressamente di rinunciare al posto e di accettare la condotta di San Nicolò Arcidano resasi vacante;

Vista la graduatoria di merito del concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle singole concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio sopra citato, l'ostetrica Carretta Edvige è dichiarata vincitrice della condotta di San Nicolò Arcidano.

Il sindaco del comune di San Nicolò Arcidano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 15 dicembre 1953

Il Prefetto

(6353)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.